

LUCILIA GREGORI

EVOLUZIONE PALEOGEOGRAFICA DEL TERRITORIO UMBRO ALLA CONFLUENZA TEVERE-NESTORE (BACINI DI "S. FORTUNATO" e di "RIPALVELLA")

Abstract: GREGORI L. Paleogeographic evolution of the Umbrian territory at the confluence of The Nestore-Tevere rivers (S. Fortunato basin and Ripalvella basin). (ISSN 0084-8948,1989).

The surface deposits of Tiber valley, among Perugia, Castiglione della Valle and Todi, has been attributed geologically to fluvial-lacustrine facies of «Lago Tiberino» (Villafranchian AUCTT). However the study of this area shows the presence, at W of the large Tiberine depression, of a stratigraphic sequence not well relating to the typical one of «Tiberino» lake. In this paper such deposits are ascribed to two different pleistocenic sedimentation basins: «S. Fortunato» at North and «Ripalvella» at South. The geomorphological evolution of the area, appeared strongly controlled by extensional tectonic linked to a fault system oriented both NW-SE and NE-SW. The basins of «S.. Fortunato» and «Ripalvella» are bounded, westward, by normal faults. The basins are located in a lowered narrow area, almost synclinalic, elongated and parallel to the large depression of Tiber river, and divided from this by a little anticlinalic relief. Later the evolution of the area goes on with the relative lifting of a trapezium-shaped block (including the edge between Perugia and Nestore river) and with contemporaneous sinking, eastward, of an area inside «Tiberino» basin (Marsciano). The local hydrographic net fits in with these movements: Nestore river joins the Tiber river (which is developing) towards the lowered area, shaping its course on the faults of the trapezium-shaped block. The Faena creek cuts the anticlinalic structure which limits, to the E «Ripalvella basin», causing its draining and its deposit erosion. The whole territory, including the actual Tiber river's valley, tilts eastward. This event is witnessed by the present Tiber which flows leaning against the hydrographic left and leaves, on the right, meander bends and terraces. The arrangement of these terraces allows to express some hypothesis about the age of the most recent tectonic phases.

KEY WORDS: Geomorphology, Neotectonics, Pleistocene, Umbria.

Riassunto: GREGORI L., Evoluzione paleogeografica del territorio umbro alla confluenza Tevere- Nestore (bacini di «S. Fortunato e di Ripalvella»). (ISSN 0084-8948,1989).

L'area della valle del F. Tevere compresa tra Perugia, Castiglione della Valle e Todi è stata geologicamente riferita alla deposizione fluviolacustre del «Lago Tiberino» (Villafranchiano AUCTT). Lo studio di questa zona, tuttavia, ha permesso di distinguere, ad Ovest dell'ampia depressione tiberina, una sequenza di depositi mal correlabile con quella tipica del Lago Tiberino. Tali depositi sono stati riferiti a due distinti bacini di sedimentazione pleistocenica: «S.. Fortunato» a Nord e «Ripalvella» a Sud. L'evoluzione geomorfologica della zona in esame è risultata fortemente controllata dalla tettonica distensiva che si è manifestata con un sistema di faglie orientate sia NW-SE che NE-SW. I piccoli bacini di S. Fortunato e di Ripalvella sono infatti limitati, ad Ovest, da faglie dirette, ed occupano una zona ribassata, grosso modo sinclinalica, stretta, allungata e parallela alla più ampia depressione occupata dal F. Tevere e da questa separata da un modesto rilievo anticlinalico. Da questo quadro iniziale l'evoluzione della zona continua con il sollevamento relativo di un blocco di forma trapezoidale (comprendente i rilievi collinari fra Perugia ed il F. Nestore) e con l'abbassamento contemporaneo, ad Est, di un'area interna al bacino tiberino (zona di Marsciano). A questi movimenti si adatta la rete idrografica locale: il F. Nestore, richiamato dalla zona ribassata, va a confluire nel F. Tevere (in via di formazione) adattando il proprio corso alle linee di frattura del blocco trapezoidale, mentre il T. Faena taglia l'asse anticlinalico che limita ad Est il bacino di Ripalvella provocandone lo svuotamento e l'incisione dei depositi. Infine la zona in esame e l'intero territorio comprendente l'attuale valle del F. Tevere vengono interessate da un generale basculamento verso Est; il movimento è testimoniato dal tracciato del Tevere che si svolge addossato alla sinistra idrografica e che lascia, in destra, anse relitte di meandri e superfici terrazzate. La disposizione di questi terrazzi permette inoltre di formulare alcune ipotesi sulla età delle fasi tettoniche più recenti.

TERMINI CHIAVE: Geomorfologia, Neotettonica; Pleistocene, Umbria.